

**Direzione:** AMBIENTE

**Area:**

## **DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

**N.** G12996 **del** 03/10/2023

**Proposta n.** 38429 **del** 03/10/2023

**Oggetto:**

Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., relativo all'intervento Intervento Codice Rendis AB25IR001 /WW Fosso Tor Sapienza - Messa in sicurezza della zona urbana di Tor Sapienza. Proponente: Regione Lazio Direzione Regionale Lavori Pubblici Soggetto attuatore delegato Registro elenco progetti: n. VE 57/2023

**Oggetto:** Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., relativo all'intervento Intervento Codice Rendis AB25IR001 /WW Fosso Tor Sapienza - Messa in sicurezza della zona urbana di Tor Sapienza.

**Proponente:** Regione Lazio Direzione Regionale Lavori Pubblici Soggetto attuatore delegato  
**Registro elenco progetti:** n. VE 57/2023

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE**

**Visto** lo Statuto della Regione Lazio;

**Vista** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1048 con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

**Visto** il Regolamento Regionale 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'art. 3 lettera d, viene modificato l'allegato B del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione della "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

**Vista** la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione Regionale "Ambiente";

**Vista** la Determinazione dirigenziale n.G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

**Visto** l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette nella Direzione Ambiente;

**Vista** la Determinazione dirigenziale n.G12430 del 20 settembre 2022, che modifica e organizza le strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104", modificata dalla D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 21/06/2023, acquisita con prot.0678398, con la quale l'Ing. Wanda D'Ercole, in qualità di i Soggetto Attuatore Delegato per i lavori di cui all'allegato 1) dell'Accordo di programma concernente gli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, ha inoltrato alla Regione Lazio, Area Valutazione di Impatto Ambientale, per il progetto relativo all'intervento Intervento Codice Rendis AB25IR001 /WW Fosso Tor Sapienza - Messa in sicurezza della zona urbana di Tor Sapienza, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/06;

**Visto** che con nota prot.787817 del 17/07/2023 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati/integrati dalla competente Area V.I.A., dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art.19, comma 3 e 4 del D.Lgs.n.152/06;

La documentazione è disponibile in formato digitale al seguente link:

<https://regionelazio.box.com/v/VIA-057-2023>

**Preso atto** dei sottoelencati pareri, acquisiti nell'ambito dell'iter procedimentale di V.I.A.:

- La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Pianificazione Paesaggistica e Area Vasta prot.792795 del 17/07/2023 comunica la non competenza;
- La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, prot.0871696 del 02/08/2023, rileva che le aree d'intervento (1 e 2) risultano essere interessate dalla presenza di un bene paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1 lett. "c" del D.lgs. 42/2004 e assoggettate quindi alla normativa di tutela di cui all'art. 36 delle NTA del vigente PTPR2; inoltre, l'Area 2 è interessata dalla presenza di un ulteriore vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1

lett. "m" del Codice e pertanto sottoposta anche alla disciplina di tutela di cui all'art. 42 delle NTA dello stesso PTPR.

L'Area riporta che *ai sensi dell'art. 36 comma 15, (...) sono consentite, previo rilascio dei nulla osta previsti dalla normativa di settore e fermo restando l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del Codice, le opere idrauliche e di bonifica indispensabili per i corsi d'acqua sottoposti a vincolo paesaggistico, (...), le opere connesse ad attività indispensabili ai fini della eliminazione di situazioni insalubri e di pericolo per la sanità pubblica (...). Tali opere devono fare riferimento alle tecniche di ingegneria naturalistica.*

L'Area rappresenta che con riferimento alle funzioni urbanistiche esercitate da Roma Capitale per effetto della Legge Regionale 19/2022 e della successiva convenzione sottoscritta con la Regione Lazio, sarà cura dell'ufficio preposto alla Pianificazione Urbanistica di Roma Capitale di accertare la conformità delle opere alle vigenti normative urbanistiche (vigenti e adottate) ed edilizie e a quelle che disciplinano vincoli di altra natura, ritenuta necessaria in quanto le aree ricadono in ambiti soggetti a strumento attuativo;

– L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale prot.0841924 del 27/07/2023 rileva che le vasche di laminazione da realizzarsi risultano dimensionate per trattenere un volume d'acqua complessivo pari a circa 604.800 mc; pertanto, rinvia alla valutazione di impatto ambientale;

– L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale con nota del 18/09/2023 prot.1020685 risponde alla nota del Soggetto Attuatore che ritiene che le opere previste dal progetto in esame (arginature in sponda destra, adeguamento degli attraversamenti e realizzazione di due vasche di laminazione a monte dell'area a rischio - zona urbana di Tor Sapienza) sono riconducibili alle previsioni di cui all'Allegato IV Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 – Progetti sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano – punto 7, lett. o) "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale", e non alla fattispecie relativa invece alle dighe e ad altri impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole...". L'Autorità di Bacino conclude rimuovendo la prescrizione riportata nel parere precedente;

– Il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale, con prot.980719 del 08/09/2023, sul il progetto riguardante la realizzazione di arginature di un tratto urbano del Fosso di Tor Sapienza e di due invasi di laminazione, evidenzia che il rilevato arginale occupa parte dell'area di pertinenza della viabilità del Grande Raccordo Anulare", ritenendo necessario che A.N.A.S. S.p.A. quale Ente gestore dell'infrastruttura in parola ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, proprietario della stessa, esprimano le valutazioni di rispettiva competenza in relazione a tale specifica opera inoltre evidenzia ( come da studi) che, al fine di adeguare dal punto di vista idraulico gli attraversamenti stradali e ferroviari che interferiscono con il Fosso (punti deboli di facile esondabilità), *"si è presa in considerazione la possibilità di incrementare la loro funzionalità mediante interventi di miglioramento dello scorrimento, riducendo le asperità e gli ostacoli al deflusso"* mentre, in altri casi, sono stati comunque previsti interventi non invasivi, come ad esempio il metodo no-dig. Attraverso tali tipi di interventi, come rilevato dalla citata Relazione, saranno pertanto evitati sia le interruzioni del traffico che lo spostamento di sottoservizi. Il Dipartimento fa presente che eventuali modifiche temporanee delle discipline di traffico delle viabilità interessate durante opere di cantierizzazione sono di competenza Municipale;

– Il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale, con nota del prot.1038116 del 21/09/2023, ha trasmesso le osservazioni delle strutture e uffici di Roma Capitale:

-gli uffici del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione, Risanamento dagli Inquinamenti esprime una serie di osservazioni sulla produzione di materiale di risulta e rifiuti derivanti da attività di costruzione e demolizione, le cui informazioni risultano insufficienti e richiedendo una revisione degli studi.

-la Sovrintendenza Capitolina rappresenta che l'intervento risulta censita in Carta per Qualità ed è gravata anche da vincoli quali: fascia di rispetto per gli acquedotti e Mura vincolo archeologico indiretto L.1089 e D.lgs. 42/2004; fascia di rispetto paesaggistica denominata Fosso Tor Tre Teste o della Torre RD 17/02/1910 e D.lgs. 42/2004; fascia di rispetto paesaggistica denominata Fosso di Tor Sapienza o del Cervaro RD 17/02/1910 e D.lgs. 42/2004; vincolo archeologico denominato Percorsi viari resti cisterna e strutture antiche località Casa Calda Casa Mistica Tor Tre Teste L 1089/1039 D.lgs. 42/20224; vincolo archeologico denominato Resti Acquedotto Alessandrino L1089/1939, D.lgs. 42/2004; l'ufficio esprime parere con prescrizioni riguardanti le fasce di rispetto delle arginature e la creazione degli invasi in modo tali da considerare le fasce di rispetto dalle preesistenze e concepita in maniera da non permettere che con una eventuale tracimazione delle acque del fosso l'inondazione deva verso i Casali circostanti richiamati.

Inoltre, rappresenta che dovrà acquisire il preventivo nulla osta della Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma e comunque il parere è subordinato alle valutazioni del Municipio precedente sulla compatibilità degli interventi.

-La Direzione Urbanizzazioni Primarie, U.O. Dissesto Idrogeologico, Servizio III opere Idrauliche rilascia un parere di massima favorevole segnalando possibili interferenze con ACEA e chiedendo aggiornamenti dei prezziari e del cme.

-la Direzione tecnica del Municipio V evidenzia che non è competente.

Il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale conclude il parere: *in considerazione delle osservazioni presentate dagli Uffici Capitolini e considerata l'entità di terre e rocce da scavo che si prevede movimentare in fase di cantiere rimanda a codesta Amministrazione competente la valutazione dell'opportunità di assoggettare o meno l'intervento alla procedura di VIA.*

– Il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale con nota del 26/09/2023 prot.1056674 nell'ambito della procedura ha trasmesso ad integrazione le osservazioni del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, Direzione Pianificazione Generale di Roma Capitale del 14/09/2023 che riporta che sotto l'aspetto urbanistico ai sensi dell'art.71 c.2 delle NTA del PRG vigente: *al fine di salvaguardare l'integrità del reticolo idrografico e le sue funzioni ecologiche e idrogeologiche nella fascia di rispetto di m.150 della sponda o dal piede dell'argine di corsi d'acqua tutelati ai sensi del 142 del D.lgs. 42/04 e nella fascia di rispetto di 50m dalla sponda o dal piede dell'argine degli altri corsi d'acqua o nelle più ampie fasce di rispetto delimitate dell'elaborato 4 rete ecologica sono vietati tutti gli interventi che possono modificare gli equilibri idrogeologici ed ecologici in particolare sono vietati salvo che non siano espressamente prescritti dagli enti competenti per finalità di difesa del suolo gli interventi che prevedano:*

*-tombamenti e copertura di corsi d'acqua*

*-qualsiasi attività estrattiva*

*-sbancamenti terrazzamenti sterri manufatti in calcestruzzo (muri di sostegno, briglie, traversa)*

*-scogliere in pietrame non rinverdite*

*-rivestimenti di alvei e sponde fluviali in calcestruzzo*

*-rettificazioni dei tracciati naturali dei corsi d'acqua e risagomatura delle sponde*

La Direzione conclude che per interventi di rischio idrogeologico non ha competenze fa presente che le vasche di laminazione risultano dimensionate per trattenere un volume d'acqua complessivo superiore a 100.000mc e andrebbe sottoposto a VIA.

**Preso atto** il soggetto attuatore prevede di abbinare le arginature in sponda destra con interventi di adeguamento degli attraversamenti con capacità di deflusso insufficiente e realizzazione di due vasche di laminazione a monte dell'area di progetto;

**Considerato** che, come si evince dalla documentazione e come evidenziato dai pareri soprarichiamati l'area oggetto di studio è incuneata tra l'Autostrada A24 e il Grande Raccordo Anulare ed è attraversata da antiche vie consolari, quali la Collatina e la Prenestina e da due acquedotti romani Alessandrino e Vergine, in ambiti di interesse archeologico. Lungo il tracciato di progetto sono presenti numerosi manufatti che sovrappassano il Fosso di Tor Sapienza, costituiti sia da ponticelli in muratura (opere storiche), che da manufatti scatolari e tubazioni di recente costruzione, inoltre sono evidenziate interferenze con la viabilità del Grande Raccordo Anulare e possibili interferenze con ACEA;

**Considerati** i prevedibili impatti ambientali che il progetto potrebbe produrre anche in relazione agli aspetti paesaggistici;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale, ha ritenuto che la documentazione depositata a firma del professionista Laura Marchetti iscritta all'Ordine dei Geologi della Regione Piemonte, anche in ragione dei pareri e delle osservazioni acquisite, non è sufficiente a evadere le circostanze emerse, né a poter valutare adeguatamente i probabili effetti significativi e negativi dell'opera sul contesto ambientale di riferimento e che il livello di approfondimento necessario per poter individuare un quadro sufficientemente adeguato delle potenziali criticità determinate dalla realizzazione del progetto sia possibile con l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che vede non solo una maggior partecipazione degli enti potenzialmente interessati, l'indizione della conferenza dei servizi, ma anche un maggiore approfondimento delle singole tematiche ambientali interessate dall'intervento.

## **DETERMINA**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di rinviare il **progetto a procedura di V.I.A.** a norma dell'art. 27 bis del D.Lgs.n.152/2006;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale dell'amministrazione scrivente il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L.n.69/2009 e D.Lgs.n.82/2005);

di pubblicare altresì la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60

giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.lgs.02/08/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

**Il Direttore  
Dott. Vito Consoli**